PuntoSicuro

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 21 - numero 4407 di Venerdì 15 febbraio 2019

I vantaggi, i valori e gli aspetti operativi dell'alternanza scuola-lavoro

Indicazioni e suggerimenti per la gestione della sicurezza per i giovani in alternanza scuola-lavoro. Le regole fondamentali, i valori della sicurezza sul lavoro, l'impegno delle imprese e i vantaggi dell'alternanza.

Milano, 15 Feb ? L'**alternanza scuola-lavoro**, come ricordato più volte nei nostri articoli, è un importante percorso formativo co-progettato da scuole e imprese con l'obiettivo di aiutare i giovani ad acquisire idonee competenze per il futuro professionale favorendo un'idonea attenzione alla prevenzione di infortuni e malattie professionali.

Abbiamo parlato spesso di alternanza scuola-lavoro con riferimento alle varie normative che ne hanno contrassegnato la nascita e lo sviluppo, a partire dal D.Lgs. 15 aprile 2005 n. 77 fino al decreto interministeriale 3 novembre 2017 n. 195, e torniamo oggi sull'argomento cercando di fornire utili **indicazioni operative per le aziende**.

Per farlo facciamo riferimento ai contenuti di un intervento al convegno "**La cultura della sicurezza nelle scuole. Gli impatti e la responsabilità nella gestione quotidiana ai sensi del D. Lgs. 81/08 e della norma applicabile**" che, organizzato dall' Ordine degli Ingegneri della Provincia di Milano, si è tenuto il 18 gennaio 2019 a Milano.

I valori della sicurezza sul lavoro

Nell'intervento "**La gestione della sicurezza per i giovani in alternanza: l'impegno delle imprese**", a cura di Mariarosaria Spagnuolo (responsabile Area Salute e Sicurezza sul Lavoro, Assolombarda), si sottolinea che la cultura della salute e sicurezza nelle scuole riguarda anche la "costruzione/promozione di valori condivisi" e il rispetto di regole, norme e procedure.

Dopo aver ricordato chi sono i protagonisti, nella scuola e nelle imprese, dell' alternanza scuola-lavoro, si riportano alcune "**regole fondamentali**:

1. Lo studente in alternanza è equiparato dal D.Lgs. n. 81/2008 al lavoratore
2. Il datore di lavoro deve valutare i rischi ai sensi dell'art. 28, considerando anche quelli connessi alle '*differenze di genere, all'età, alla provenienza da altri Paesi e quelli connessi alla specifica tipologia contrattuale attraverso cui viene resa la prestazione di lavoro'*".

Pubblicità
<#? QUI-PUBBLICITA-MIM-[ACAL120] ?#>

Si riportano anche "i **valori che uno studente apprende grazie alla sicurezza sul lavoro** (Art. 20, D.Lgs. n. 81/2008):

- "**Rispetto di sé e degli altri** - 'Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro';
- **Il Senso di lavoro di squadra e di partecipazione** - 'Contribuire...all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro';
- **Rispetto delle regole** (orari, modalità di lavoro, cosa fare e cosa no ecc.) - 'Osservare le disposizioni e le istruzioni impartite';
- **Crescita culturale e professionale** - 'Partecipare ai programmi di formazione';
- **Attenzione al mondo circostante** - 'Segnalare qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza'".

I passaggi dell'alternanza per le aziende

Sulla base delle regole di base di questo particolare percorso formativo, l'intervento ricorda anche quali sono i **passaggi che una azienda può seguire**:

- "Partire da una progettazione metodologica che veda ogni protagonista coinvolto per la propria parte";
- Azienda e Scuola elaborano la 'convenzione' tenendo presente sin dall'inizio gli aspetti di sicurezza (es. ripartizione di adempimenti);
- Gli SPP sono coinvolti sin dall'inizio e aggiornano il DVR, elaborando le misure e le procedure necessarie;
- L'azienda (nella sua struttura organizzativa) provvede all'adozione delle misure (informazione, formazione, sorveglianza sanitaria, controllo sul rispetto delle regole ecc.)".

Si riportano poi altri "**passaggi da tenere presente**:

- la valutazione dei rischi riguarda la presenza degli studenti in alternanza;
- le misure di prevenzione e protezione tengono conto:
    - della possibile necessità di un controllo specifico sull'attività dei ragazzi (presenza di tutor/preposti);
    - dell'inesperienza (legata alla età ed alla temporanea permanenza in azienda degli studenti);
    - delle caratteristiche fisiche dei ragazzi/e (età e genere) che possono vietare certe lavorazioni o prevedere cautele particolari;
    - della lingua dei ragazzi stranieri;
    - della diversa percezione del rischio da parte dei ragazzi stranieri;
    - ecc.
- in base alle convenzioni, la formazione generale è svolta dalla scuola;
- l'azienda provvede alla formazione specifica (in relazione al DVR);
- il D.Lgs. n. 195/2017 (Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza scuola-lavoro) prevede la presenza di tutor aziendali;
- il numero degli studenti dipende dalle effettive capacità strutturali, tecnologiche ed organizzative della azienda, secondo queste proporzioni:
    - non più di 5 studenti per tutor, nelle aziende a rischio alto (*classificate secondo Accordo Stato Regioni del 21 dicembre 2011*);
    - non più di 8 studenti per tutor, nelle aziende a rischio medio;
    - non più di 12 studenti per tutor, nelle aziende a rischio basso;
- nei casi previsti dalla normativa e sulla base della valutazione dei rischi gli studenti sono sottoposti a sorveglianza sanitaria da parte del medico competente;
- la convenzione fra azienda e scuola ripartisce gli obblighi relativi alla sorveglianza sanitaria".

Fabbrichiamo competenze per il futuro

L'intervento, che vi invitiamo a visionare integralmente, riporta poi indicazioni sull'impegno delle imprese per la promozione dell'alternanza scuola-lavoro e fa riferimento anche alla pubblicazione di un vademecum del 2017 dal titolo «**Fabbrichiamo competenze per il futuro. Suggerimenti per un'Alternanza Scuola-Lavoro semplice ed efficace**", a cura dell'Area Sistema Formativo e Capitale Umano di Assolombarda.

Dal vademecum riportiamo un utile indicazione dei **vantaggi della progettazione e realizzazione delle attività di Alternanza Scuola-Lavoro per scuole e imprese**.

Queste le **ricadute positive per le Scuole**:

- "creare un ponte tra scuola e lavoro
- entrare in contatto con le attese del mondo del lavoro per migliorare la propria offerta formativa e la competitività dell'istituto sul territorio
- motivare e orientare gli studenti negli studi e nella scelta del percorso post diploma
- creare occasioni di didattica per competenze (resa obbligatoria dalla L.107/2015)
- arricchire i percorsi didattici migliorare l'attrattività della scuola e incrementare le iscrizioni".

Queste, infine, le **ricadute positive per le Aziende**:

- "aumentare il livello di competenze nel capitale umano presente sul territorio per contribuire alla competitività del sistema economico
- possibilità di sviluppare le competenze tecniche e trasversali dei potenziali futuri lavoratori già durante il percorso di studi
- ridurre i tempi e investimenti di inserimento di nuove risorse in organico
- creare rapporto privilegiato con le scuole sul territorio
- potenziare la capacità dei propri collaboratori di trasferire know-how senza significativi investimenti in formazione dei dipendenti, ma addestrandoli sul campo
- arricchire il proprio business e la propria organizzazione di freschezza e nuovo entusiasmo attraverso il confronto con le giovani generazioni
- buon ritorno in termini di attrattività, employer branding e responsabilità sociale di impresa sul territorio di riferimento".

Ricordiamo, in conclusione, l'**indice** del vademecum:

- Alternanza Scuola-Lavoro: come si fa?
- Vantaggi per tutti, scuole e imprese
- Domande e risposte ai quesiti più frequenti
- Per non correre rischi: un focus sulla sicurezza

RTM

Scarica i documenti da cui è tratto l'articolo:

" La gestione della sicurezza per i giovani in alternanza: l'impegno delle imprese", a cura di Mariarosaria Spagnuolo (responsabile Area Salute e Sicurezza, Assolombarda) (formato PDF, 436 kB).

Assolombarda, " Fabbrichiamo competenze per il futuro. Suggerimenti per un'Alternanza Scuola-Lavoro semplice ed efficace", a cura dell'Area Sistema Formativo e Capitale Umano, Dispensa n°02/2017 (formato PDF, 3,05 MB).

Scarica la normativa di riferimento:

Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione - Decreto 3 novembre 2017, n. 195 - Regolamento recante la Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza scuola-lavoro e le modalità di applicazione della normativa per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro agli studenti in regime di alternanza scuola-lavoro.

Questo articolo è pubblicato sotto una Licenza Creative Commons.

www.puntosicuro.it